



COMUNE DI PATU'

Provincia di LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 10 Del 29/01/2015	OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ART. 1 COMMI 8 E 9 L. 190/2012). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015/2017.
-----------------------------	--

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di Gennaio alle ore 16:50 nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

DE NUCCIO FRANCESCO
ABATERUSSO GABRIELE
LEO PINA
SCHIRINZI SANDRA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	

Sindaco

Vice Sindaco

Assessore

Assessore

Presenti n. 4 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune **DOTT. SEBASTIANO D'ARGENTO**.

Il Sig. **DE NUCCIO FRANCESCO**, nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT. GIOVANNI CASSIANO

LA GIUNTA COMUNALE

➤ **Richiamate:**

- a) la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- b) il decreto del Sindaco n° 5 del 20 maggio 2013 con il quale il Segretario generale Dott.ssa Esmeralda Nardelli è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Patù;
- c) la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT ora ANAC) n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- d) la precedente deliberazione G.C. n. 4 del 31.01.2014 con la quale è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 ;
- e) le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- f) la Relazione prevista dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sui risultati dell'attività svolta dal Responsabile dell'Anticorruzione nell'anno 2013 datata 13 dicembre 2013 e la Relazione relativa all'anno 2014 secondo il modello predisposto dall'ANAC;

➤ **Considerato** che, dalla data di approvazione degli strumenti programmatici dell'attività finalizzata alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni corruttivi, si è provveduto all'applicazione di molteplici misure di contrasto ivi previste, tra le quali, principalmente:

- a. la programmazione e l'avvio dell'attività di formazione destinata a tutto il personale dipendente;
- b. l'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Patù disposta con propria precedente deliberazione n. 104 del 30.12.2013;
- c. l'adozione e l'attuazione del Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità, inteso come appendice e strumento integrativo del Piano Anticorruzione, contenente la programmazione per la pubblicazione dei dati come individuati dal D.Lgs. n.33/2013;
- d. la ricognizione di tutti i procedimenti ai fini, oltre che della loro pubblicazione sul sito istituzionale in adempimento al D.Lgs. n.33/2013 in tema di trasparenza dell'attività amministrativa, del periodico monitoraggio riguardo al rispetto dei tempi di conclusione;

- e. il periodico controllo della regolarità amministrativa successiva;
 - f. la mappatura dei processi dell'Ente ai fini dell'individuazione delle aree potenzialmente a rischio corruzione;
 - g. la rotazione del personale nei settori a maggior rischio di corruzione, compatibilmente con la disponibilità di personale fungibile;
- **Dato atto** che il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 citata dispone che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli e ritenuto, quindi, che il suddetto piano debba essere aggiornato per il triennio successivo;
- **Considerato** che ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Piano per la prevenzione della corruzione “ *il Piano può essere modificato, anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni alle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività di amministrazione*”.
 - **Rilevato** che dalle relazioni sottoscritte dai Responsabili di Settore, di cui all'art. 9 del Piano, non sono emerse, in fase di prima applicazione del Piano, criticità o lacune tra le misure adottate che impongono una rivisitazione anticipata dello stesso;
- **Richiamato**, altresì, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, il quale prevede all'art.10 che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- **Dato atto**, quindi, anche il Programma triennale per la trasparenza adottato nel Comune di Patù costituisce allegato del Piano Anticorruzione e va anch'esso aggiornato per il triennio 2015/2017;
- **Considerato**, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;
- **Acquisito** che resta obiettivo primario di questa Amministrazione quello di combattere la “*cattiva amministrazione*”, ovvero l'attività che non rispetta i parametri del “*buon andamento*” e “*dell'imparzialità*”, nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;
- **Esaminata** la proposta di Piano di prevenzione della corruzione e di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, elaborata dal Segretario Generale secondo le indicazioni della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013;
- **Dato atto** che è stata espletata la procedura aperta e che nei termini concessi, non sono pervenute segnalazioni;

- **Rilevato** tuttavia che il Piano non prevede la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. vedetta civica), come ampiamente descritta nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- **Ritenuto** comunque, che anche al fine di porre immediatamente in essere azioni finalizzate alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, occorre inserire il meccanismo di tutela di coloro che segnalano gli illeciti, previsto per il nostro Comune dal Codice di Comportamento dei dipendenti;

Considerato, infatti, che il Codice di comportamento approvato con deliberazione di G.C. n° 104 del 30/12/2013 del Comune di Patù ha stabilito all' "**Art. 9-Prevenzione della corruzione** 1. *Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, rispettando le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione.*

2. *Il dipendente presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.*

4. *Ogni dipendente è obbligato a informare il responsabile della prevenzione della corruzione di eventuali situazioni di irregolarità che possano configurarsi come danno all'ente, disparità di trattamento o perseguimento di profitto personale o di altri privati ai danni dell'amministrazione. Le segnalazioni devono riguardare comportamenti, rischi, reati ed irregolarità ai danni dell'interesse pubblico. Non sono prese in considerazione le lamentele personali. Le segnalazioni anonime potranno essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e dettagliate.*

5. *Il dipendente che produce le informazioni di cui al comma precedente, non può subire misure sanzionatorie o discriminatorie dirette o indirette aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia. La sua identità è conosciuta solo da chi riceve la segnalazione e la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt.22 e segg. della L. n. 241/1990*

6. *Nell'ambito del procedimento disciplinare:*

- a) *ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione, l'identità del segnalante deve rimanere segreta, a meno che lo stesso acconsenta alla rivelazione;*
- b) *ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata qualora la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato."*

- **Ritenuto opportuno** riproporre per il triennio 2015/2017 le misure già previste per il triennio precedente, considerando che l'applicazione per l'anno 2014 aveva - per l'Ente - carattere sperimentale, provvedendo comunque ad inserire anche nel Piano per la prevenzione della Corruzione il meccanismo di tutela di coloro che segnalano gli illeciti, come già previsto nel Codice di comportamento;
 - **Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;
 - **Dato atto** che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) Approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 (che costituisce aggiornamento del precedente approvato con propria deliberazione n. 4/2014), come modificato con l'inserimento all'art. 13 dello strumento di tutela di coloro che segnalano eventuali illeciti, nella stesura allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Approvare** il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2015-2017 nel testo allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) Disporre** che il Piano Anticorruzione sia pubblicato in maniera permanentemente sul sito internet del Comune di Patù nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
- 4) Trasmettere** copia del Piano così approvato alla Prefettura di Lecce e, in osservanza al disposto di cui all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 5) Dichiarare**, previa apposita votazione unanime e palese, immediatamente esecutiva la presente delibera ai sensi dell'art. 134, - comma 4- D.Lgs. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to DE NUCCIO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. SEBASTIANO D'ARGENTO

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo pretorio del Comune di Patù per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267.

Patù, lì

Il Responsabile del Servizio
F.to DOTT. GIOVANNI CASSIANO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134, c. 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134, c. 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).

Si attesta, inoltre, che è stata affissa all'albo pretorio dal _____ al _____.

Patù, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. SEBASTIANO D'ARGENTO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Patù, lì

Il Segretario Comunale
DOTT. SEBASTIANO D'ARGENTO